

Le opportunità dei mini-bond spiegate alle imprese

La Camera di commercio di Bergamo promuove incontri gratuiti tra imprese del territorio e consulenti esperti con l'obiettivo di approfondire la conoscenza dello strumento e verificare la fattibilità di un'eventuale emissione obbligazionaria

Operatori turistici, tre seminari sui Paesi Expo

Il 28 novembre, 18 e 19 dicembre negli uffici di Unioncamere Lombardia incontri su Paesi selezionati e target di visitatori, rivolti a operatori lombardi di strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere e di strutture di servizio legate al turismo

Sistema digitale E015, un'unica rete per gli attori di Expo

L'Ascom promuove per giovedì 27 novembre 2014 l'incontro "E015 For smart communities. Cogliere le opportunità offerte dal nuovo ecosistema digitale per valorizzare e promuovere il

territorio orobico". L'iniziativa, a carattere divulgativo, è riservata a sindaci, assessori e funzionari dei comuni della bergamasca e mira a far conoscere le potenzialità del nuovo sistema digitale

“Regalati un sorriso”, raccolta di giocattoli per i bimbi in difficoltà

Con un piccolo gesto, grazie al progetto “Regalati un sorriso” del Rotary Club Bergamo Ovest, è possibile rallegrare le feste delle famiglie in situazioni di disagio. Nelle prime due edizioni, l'iniziativa ha distribuito 1.700 giochi. Ecco dove donare

Ad Arizzi, Colledan e Ghidini Le benemerenze della CdC

Al presidente onorario di Itepa, al chirurgo del Papa Giovanni e all'imprenditrice che ha sviluppato il Cantiere Tri Plok e la Tenuta degli Angeli il premio speciale nell'ambito del "Riconoscimento del lavoro e del progresso economico". Ecco i loro profili

Natale, in un corso Ascom le idee per arredare con i fiori

Lunedì 24 novembre a Osio Sotto è in programma il corso “A Natale arrediamo con i fiori”, tre ore per imparare a creare con i fiori di serra e di giardino

“Parti sicuro”, l’Ascom dà una mano alle nuove imprese

Il servizio, rivolto in particolare alle attività in fase di start-up, punta a lanciare e a rendere più solide le aziende del terziario. Malvestiti: «Il turnover è altissimo, dovuto in gran parte all’improvvisazione e all’inesperienza. Prezioso un servizio di consulenza e accompagnamento»

Distretti dell’attrattività, la Provincia sostiene i progetti territoriali

Sono sette i programmi di intervento che i nuovi Distretti dell’attività territoriale (Dat), aree di aggregazione

volontaria di soggetti pubblici e privati locali, presenteranno a Regione Lombardia per la richiesta di cofinanziamento. Un bando che mira alla valorizzazione delle eccellenze e delle vocazioni territoriali, destinato a sviluppare e consolidare in modo duraturo il posizionamento dei territori, nel segno del miglioramento della propria attrattività.

A tal scopo, il presidente Rossi ha firmato nei giorni scorsi i sette programma in lizza. “La Provincia di Bergamo – ha commentato – sostiene i processi di aggregazione e di partenariato e aderisce agli accordi di programma dei Dat. I programmi proposti sono preziosi per il futuro del territorio e presentano una significativa convergenza con le finalità istituzionali della Provincia, con particolare riferimento al segmento dell'informazione e dell'accoglienza turistica in vista di Expo”.

Si tratta di progetti di intervento per la promozione dello sviluppo e la valorizzazione integrata dell'offerta turistica e commerciale, nonché di interventi sull'accoglienza turistica. Nei piani di intervento sono previste attività di animazione territoriale, promozione di itinerari turistici, valorizzazione delle produzioni enogastronomiche tipiche locali e dello shopping al fine di aumentare la competitività turistica e commerciale del territorio della provincia di Bergamo. Ecco i 7 programmi di intervento: “La Valle dei Sapori” con capofila Clusone; “Fortium et Mercatorum” con capofila San Pellegrino Terme; “GATE – Green Attractivity Territory for EXPO” con capofila Seriate; “Lemine e Valle Imagna” della Comunità Montana Valle Imagna; “Brembo e dei Colli Bergamaschi” con capofila Dalmine; “Isola bergamasca” con capofila Ponte San Pietro; “Bassa bergamasca” con capofila Treviglio-Romano di Lombardia.

I progetti verranno candidati entro il 20 novembre sul bando regionale approvato con Ddg 14 luglio 2014, n. 6759, che prevede una dotazione finanziaria complessiva di 7 milioni di euro per l'intero territorio regionale.

L'obiettivo dichiarato dei Distretti consiste nello sviluppo e

valorizzazione in forma integrata dell'offerta commerciale e turistica dei Sistemi turistici e dei Distretti del commercio, nel miglioramento dei servizi di accoglienza dei visitatori e nella promozione dei luoghi di interesse turistico, commerciale, enogastronomico regionale.

Tra i caratteri distintivi dei Distretti vi è la collaborazione tra imprese, Comuni, Distretti del commercio, Sistemi turistici, Associazioni di categoria, Camere di Commercio e, in generale, tutti i soggetti pubblici e privati impegnati nello sviluppo economico del territorio.

In questo senso il sostegno della Provincia di Bergamo concorre a dare ulteriore valore all'aggregazione territoriale a suo tempo avviata con l'istituzione dei Sistemi turistici.

Moda e design, fondi dalla Regione per migliorare "l'appeal" dei negozi

“La qualità è l'eccellenza della nostra rete commerciale deriva anche dalla bellezza e creatività degli spazi espositivi. Con questo bando Regione Lombardia mette a disposizione 522mila di euro per gli esercizi dei Distretti urbani del commercio per promuovere l'attrattività e la competitività degli esercizi pubblici e commerciali attraverso la realizzazione di vetrine e spazi espositivi creativi, per costruire un'esperienza d'acquisto coinvolgente ed emozionale e massimizzare i risultati e la redditività dei punti vendita”. Lo ha detto Mauro Parolini, assessore regionale al Commercio dopo l'approvazione, da parte della Giunta, dei criteri di attuazione del bando “Creatività e Commercio”, inserito nel Piano d'azione regionale 2014-2015, per la Moda e

il Design. La dotazione finanziaria di 522mila euro, che saranno trasferiti a Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto attuatore della misura, potrà essere incrementata a seguito di ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili da parte del Sistema Camerale lombardo e di Enti locali, interessati all'iniziativa. Beneficiari del bando sono le pmi operanti nel settore degli esercizi pubblici e commerciali, che rientrano nel perimetro dei Distretti Urbani del Commercio (DUC) riconosciuti dalla Regione. Saranno previste limitazioni relative agli esercizi commerciali e turistici che detengono, a qualsiasi titolo, apparecchi per il gioco d'azzardo lecito. Il contributo a fondo perduto arriva fino ad un massimo del 75% delle spese ammissibili e fino ad un massimo di 15mila euro.

Expo e turismo, le grandi chance del mondo rurale

Al semestre di Expo si guarda anche come ad un significativo convogliatore di presenze turistiche e il mondo rurale può, in questo senso, essere visto come un facilitatore dello sviluppo che le opportunità di Expo genereranno nei territori.

Come da più parti annunciato, si stima che Expo 2015 genererà un incoming di circa 20 milioni di visitatori, che a sua volta potrebbe tradursi in un incremento di ben 4 miliardi in termini di valore aggiunto. Questo imponente afflusso, unito alla complessa rete di opportunità che si è inteso creare con un evento di queste proporzioni, è tra quelli che più facilmente innesterà nei territori vicini ad Expo processi di sviluppo, le cui ricadute interesseranno localmente non solo il turismo ma anche altre categorie economiche.

Si vogliono qui segnalare con maggiore enfasi le opportunità

che uno specifico settore turistico fa intravedere al riguardo, ovvero l'offerta legata al turismo rurale e al cosiddetto turismo lento, unitamente all'indotto che ne segue. Si tratta di un comparto che potrebbe peraltro ricevere ulteriori stimoli a partire dal primo semestre del 2015 grazie all'entrata in vigore del nuovo Programma per lo Sviluppo Rurale, che in Lombardia punterà a stimolare la cooperazione e la creazione di sinergie lungo l'intera filiera agricola e agroindustriale, al fine di promuovere l'innovazione di prodotto e di processo mediante iniziative di rete.

In quest'ottica, le ricadute di Expo per il turismo rurale andranno a coinvolgere non solo le aziende agricole votate alla multifunzionalità, ossia alla fornitura di servizi quali appunto l'ospitalità agriturismo, ma anche tutte le categorie commerciali che a vario titolo saranno in grado di rispondere alle esigenze degli appassionati di questa tipologia di vacanza.

Oggigiorno, quando si parla di turismo rurale, ci si riferisce ad un modello che include nei propri servizi voci quali alloggio e ristorazione, come pure eccellenze enogastronomiche, attività ricreative e sportive all'aria aperta, beni culturali, paesaggio, eventi, benessere. Tale tendenza, secondo uno studio di Unioncamere riferito alle preferenze degli italiani in fatto di viaggi e vacanze effettuato a dicembre 2013, è valsa al settore una percentuale di gradimento in continua crescita. A livello europeo, le cifre riferite al comparto del turismo rurale sono ancor più interessanti, se si considera che sono circa 500.000 le micro-imprese coinvolte e circa sei milioni i posti letto che configurano la capacità ricettiva del settore. Il prodotto va dal B&B al self-catering, dai ristoranti ai servizi turistici in generale, totalizzando un volume di affari equivalente al 15% della capacità turistica europea.

I dati provengono dal convegno annuale organizzato dal 6 all'8 ottobre ad Alpbach, in Austria, dalla Federazione Europea del Turismo Rurale (EuroGites), il cui tema verteva appunto sul futuro del turismo rurale. Tema ripreso e ulteriormente

approfondito, in chiave di sviluppo in rete dell'offerta turistica rurale e "slow", nel corso del primo salone internazionale dedicato a questo settore, "Agri Travel & Slow Travel Expo", svoltosi, sempre a ottobre, nei padiglioni della Fiera di Bergamo. Segno, non ultimo, della vivacità e della propensione degli operatori attivi in questo ambito economico-commerciale, a dialogare su più fronti, allargando le trame dell'imprenditorialità fino a renderle creativamente e concretamente disponibili ad intrecci virtuosi e sempre più trasversali.